

## Risultati del primo semestre 2020

**Per tenere fede alla sua mission di garantire a tutti l'accesso ai prodotti alimentari, il Gruppo ha messo in campo mezzi eccezionali che hanno influito sui risultati semestrali**

- Costante mobilitazione del Gruppo per garantire la continuità delle proprie attività essenziali per tutta la popolazione durante la crisi sanitaria;
- Diminuzione del fatturato (-10,5%) e forte calo del risultato operativo (-58,5%) e del risultato netto (-62,7%) in un contesto di crisi che ha influito sulla catena alimentare.

Riunitosi il 3 settembre, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo STEF, leader europeo nei servizi di trasporto e logistica per prodotti alimentari a temperatura controllata, ha approvato il bilancio del primo semestre 2020.

**Stanislas Lemor, Presidente e Direttore Generale di STEF**, ha dichiarato: *“Nell'ambito di una crisi sanitaria ed economica senza precedenti, vorrei esprimere ancora una volta il mio orgoglio per il considerevole impegno profuso da tutti i nostri collaboratori, che ha consentito al Gruppo di fornire i propri servizi essenziali per la popolazione senza soluzione di continuità, anche nella fase più acuta dell'epidemia.*

*Nonostante la resilienza dimostrata da STEF e il piano di adattamento messo in atto, i nostri risultati riflettono la portata degli sconvolgimenti generati dalla pandemia sia per quanto riguarda i consumi alimentari che per la contrazione economica che l'ha accompagnata.*

*Questa crisi ha messo in luce l'importanza del ruolo svolto dal Gruppo nella catena alimentare e la sua capacità di mobilitare tutti i propri stakeholder, in particolare i nostri collaboratori, la cui protezione è stata per noi una priorità, e i nostri clienti, che abbiamo costantemente sostenuto nello svolgimento delle loro attività”.*

Conto economico semplificato (in M€)	S1 2019	S1 2020	Variazione
<b>Fatturato</b>	<b>1.665,9</b>	<b>1.491,0</b>	<b>-10,5%</b>
EBIT	67,4	27,9	-58,5%
Risultato finanziario	(4,7)	(3,9)	
Risultato ante imposte	62,7	24,1	-61,6%
<b>Risultato netto (quota del Gruppo)</b>	<b>39,9</b>	<b>14,9</b>	<b>-62,7%</b>

Risultati operativi (in M€)	S1 2019	S1 2020
STEF Francia	43,9	29,0
Attività internazionali	18,6	8,7
Marittimo	1,4	(15,9)
Altre attività	3,4	6,1
<b>EBIT</b>	<b>67,4</b>	<b>27,9</b>

## **Informazioni per area geografica e attività**

Il Gruppo ha vissuto un primo semestre estremamente altalenante. Dopo aver iniziato l'anno in maniera piuttosto positiva, ha dovuto affrontare una profonda riorganizzazione dei flussi, seguita da un forte rallentamento delle attività dovuto alle misure imposte in tutta Europa per contrastare la diffusione della pandemia. La parte finale del semestre è stata caratterizzata da una buona tenuta, con una ripresa dei volumi alimentari e delle performance economiche.

Nel corso del periodo, STEF ha saputo reagire assicurando costantemente ai propri clienti una continuità operativa ottimale, il che ha consentito di garantire a tutti l'accesso ai prodotti alimentari, proteggendo i propri collaboratori e gestendo al meglio i costi operativi supplementari generati da questa situazione eccezionale. Il Gruppo ha infatti stanziato 9 milioni di euro per premiare i propri collaboratori impegnati in prima linea e 4 milioni di euro per l'acquisto di dispositivi di protezione.

### **STEF Francia**

- I cambiamenti dei comportamenti d'acquisto e dei circuiti di approvvigionamento durante il periodo di lockdown hanno impattato in maniera diversa sulle varie attività del Gruppo.
- Le attività del settore retail sono state molto dinamiche, grazie al forte sviluppo del canale e-commerce e al trasferimento dei volumi del settore della ristorazione fuori casa sui canali di distribuzione tradizionali. Il segmento TSA (temperato secco alimentare) ha tenuto bene, trainato dalla sottoscrizione di nuovi accordi nel mercato del cioccolato.
- Le due attività più colpite sono state la ristorazione fuori casa con la chiusura dei ristoranti e di tutti i luoghi di ristorazione, e il mercato del seafood, con l'interruzione pressoché totale della filiera e l'assenza di flussi con i grossisti.
- L'attività del fresco si è contratta in seguito alla chiusura del segmento della ristorazione professionale e all'annullamento di manifestazioni ed eventi. L'andamento altalenante dei volumi ha portato a un aumento significativo di costi di produzione supplementari e ha richiesto notevoli sforzi per adattare di conseguenza le risorse produttive.
- L'attività dei surgelati è riuscita a limitare gli effetti della crisi grazie, in particolare, a tassi di saturazione elevati e a una ripresa anticipata delle attività.

### **Attività internazionali**

- Negli altri Paesi europei, la crisi sanitaria ha avuto effetti decisamente analoghi, con un'attività sostenuta nel corso del primo trimestre e un secondo trimestre molto colpito dalla crisi.
- La diversa esposizione del Gruppo nei vari segmenti di business ha permesso di contrastare leggermente meglio l'impatto della crisi: le dinamiche negative nei Paesi più esposti nei settori della ristorazione professionale e del seafood sono state bilanciate da un'evoluzione positiva in quei Paesi maggiormente presenti nei segmenti retail, e-commerce e flussi europei.
- Grazie a un parco veicoli limitato, gli altri Paesi europei sono stati in grado di adattare in maniera più efficace le loro risorse agli effetti della crisi.
- Il semestre si è concluso con la creazione di una joint-venture nel settore del seafood, con MED SEALOG, ormai un player di riferimento in Italia.

### **Marittimo**

L'attività del polo marittimo, già in un perimetro di attività ridotto ai servizi per i porti di Propriano e Porto Vecchio, è stata duramente colpita dalla crisi sanitaria. L'entrata in vigore del piano di emergenza sanitaria, ha obbligato la compagnia a interrompere temporaneamente il trasporto passeggeri tra la Corsica e il continente e a limitare il numero di traversate per il trasporto merci.

## **Prospettive a medio termine**

Se, da un lato, l'evoluzione della pandemia continua a generare incertezze, il Gruppo rimane fiducioso per la resilienza del settore agroalimentare, per la pertinenza del proprio business model equilibrato e per gli effetti attesi delle misure di adeguamento che sono state adottate.

Il Gruppo dispone, infatti, dei team e degli asset necessari per accompagnare una graduale ripresa della catena alimentare nella seconda metà dell'anno in Europa, per favorire una nuova dinamica e mitigare l'impatto della crisi.

Il Gruppo continua a preparare attivamente il futuro, proseguendo nella propria strategia di investimento basata sullo sviluppo delle competenze dei suoi collaboratori, sulla realizzazione dei suoi progetti immobiliari e sull'innovazione.

Il bilancio semestrale è stato sottoposto a revisione limitata da parte dei sindaci e sarà pubblicato sul sito internet del Gruppo.

Prossima pubblicazione:

Fatturato del 3° trimestre, giovedì 22 ottobre 2020, dopo la chiusura dei mercati.

Contatto stampa Gruppo: [catherine.marie@stef.com](mailto:catherine.marie@stef.com) - Tel.: + 33 (0)1 40 74 29 64 / +33 (0)6 35 23 10 88

Contatto stampa Italia: [roberto.donelli@stef.com](mailto:roberto.donelli@stef.com)

Sito: [www.stef.com](http://www.stef.com) - Codice ISIN: FR0000064271 - Codice REUTERS: STE.PA - Codice BLOOMBERG: STF.FP